



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XIX LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 75

BOZZE NON CORRETTE

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori**

AUDIZIONE DI MAURA GIOVEDÌ

78^a seduta: martedì 10 febbraio 2026

Presidenza del presidente DE PRIAMO

Resoconto stenografico n. 75

Commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori.

Seduta n. 78 del 10 febbraio 2026

Audizione di Maura Giovedì

PRESIDENTE

....., *senatore*

....., *deputato*

Sigle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

Sigle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: FRATELLI D'ITALIA: FDI; PARTITO DEMOCRATICO - ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA: PD-IDP; LEGA - SALVINI PREMIER: LEGA; MOVIMENTO 5 STELLE: M5S; FORZA ITALIA - BERLUSCONI PRESIDENTE - PPE: FI-PPE; AZIONE-POPOLARI EUROPEISTI RIFORMATORI-RENEW EUROPE: AZ-PER-RE; ALLEANZA VERDI E SINISTRA: AVS; ITALIA VIVA-IL CENTRO-RENEW EUROPE: IV-C-RE; NOI MODERATI (NOI CON L'ITALIA, CORAGGIO ITALIA, UDC, ITALIA AL CENTRO)-MAIE: NM(N-C-U-I)-M; MISTO: MISTO; MISTO-MINORANZE LINGUISTICHE: MISTO-MIN.LING.; MISTO-+EUROPA: MISTO-+EUROPA.

Interviene la signora Maura Giovedì, generica nel mondo dello spettacolo all'epoca dei fatti.

Sono presenti inoltre, quali collaboratori della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno, l'avvocato Alessandro Cardia, il dottor Tommaso Nelli, l'avvocato Simone Pacifici, l'avvocato Vittorio Palamenghi, l'avvocato Claudio Santini e il colonnello Massimiliano Vucetich, nonché il Vice questore aggiunto della Polizia di Stato dottor Giuseppe Paglia, il Maresciallo Maggiore dell'Arma dei carabinieri Roberto Tomassi e il Maresciallo Capo dell'Arma dei carabinieri Giuseppe Andrisano.

I lavori iniziano alle ore 12,17

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

PRESIDENTE. Comunico che della seduta odierna sarà redatto il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà inoltre assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni.

Ai sensi del comma 6 del già citato articolo 12, apprezzate le circostanze, mi riservo di disporre l'interruzione anche solo temporaneamente di tale forma di pubblicità.

Ricordo, inoltre, che gli auditi rispondono delle opinioni espresse e delle dichiarazioni rese e che possono richiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, ove ritengano di riferire fatti o circostanze che non debbano essere divulgati.

Infine, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la Commissione, su richiesta del Presidente o di due componenti, può deliberare di riunirsi in seduta segreta tutte le volte che lo ritenga opportuno.

Ricordo, altresì, che, ai sensi dell'articolo 19, comma 8 del Regolamento interno, i Commissari e tutti coloro che a vario titolo collaborano con la Commissione sono obbligati all'osservanza del segreto e a non divulgare informazioni e documenti di cui siano venuti a conoscenza nel corso dell'attività di inchiesta.

Poiché non vi sono osservazioni, così resta stabilito.

Audizione di Maura Giovedì

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione della signora Maura Giovedì, generica nel mondo dello spettacolo all'epoca dei fatti, che ringrazio per essere qui presente.

La informo che l'audizione è stata deliberata dall'Ufficio di Presidenza perché è interesse della Commissione ricostruire alcuni avvenimenti molto lontani nel tempo. Quindi, comprendiamo che alla signora sia necessario uno sforzo di memoria, ma tali eventi la videro avvicinata da alcuni personaggi, di cui noi adesso le chiederemo, e che di fatto, secondo le modalità e la gestione di questa vicenda, per quello che noi abbiamo potuto vedere in atti, operavano una forma sostanzialmente di adescamento.

Ciò interessa questa Commissione in relazione ad alcuni filoni che stiamo portando avanti rispetto alle indagini sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori. Quindi, signora, fermo restando che i colleghi si iscriveranno per fare ulteriori domande, le chiedo se ricorda un personaggio chiamato Felix Welner che, a quanto ci risulta, la avvicinò e le propose alcune attività lavorative legate a pubblicità, comparse nei film e quant'altro.

L'interesse nostro è che lei ricostruisca, per quello che può e nel modo più preciso possibile, questo avvicinamento e l'oggetto di questo avvicinamento: cosa le fu proposto, quali furono i compensi che le furono proposti, se fu una cosa corretta o se vide qualcosa di strano?

GIOVEDÌ. Questo nome Felix mi torna alla mente, come anche le proposte. Per quanto riguarda il pagamento, non ricordo niente. Ricordo soltanto che ho evitato questa persona, questo lo ricordo benissimo: l'ho evitato proprio come persona.

PRESIDENTE. In particolar modo, ricorda se fu convocata in un bar che si trovava vicino al cinema Reale di viale Trastevere?

GIOVEDÌ. No, non me lo ricordo questo.

PRESIDENTE. Lei è di Roma, signora?

GIOVEDÌ. Sì, sono di Roma. Ricordo di averlo incontrato in un bar di piazza Navona.

PRESIDENTE. Ma in quale bar?

GIOVEDÌ. Proprio sulla piazza.

PRESIDENTE. Lei ha fatto attività di spettacolo nella vita? Ha fatto cinema?

GIOVEDÌ. Io ho fatto cinema, sì. Una settimana a Pompei. Il film era “Le ultime giornate di Pompei”.

PRESIDENTE. Ha fatto questo film come generica o come attrice?

GIOVEDÌ. Come generica.

PRESIDENTE. Questo prima o dopo della vicenda di piazza Navona?

GIOVEDÌ. A ricordarlo. Con precisione non lo riesco a ricordare.

MORASSUT (*PD-IDP*). Quando lavorò a questo film “Gli ultimi giorni di Pompei” conobbe una collega che si chiamava Patrizia De Lellis?

GIOVEDÌ. Non ricordo questo nome, quindi non posso dire né sì né no.

MORASSUT (*PD-IDP*). E il regista di questo film, che si chiamava Bruno Mattei?

GIOVEDÌ. Non ricordo neanche questo nome.

MORASSUT (*PD-IDP*). Però si ricorda che era lui il regista?

GIOVEDÌ. No.

PRESIDENTE. Però, se uno fa un film, il regista se lo ricorda. Se non ricorda il nome, ricorda almeno la figura di questo regista: di solito il ciak lo dà il regista. Anche solo fisicamente uno se lo ricorda.

GIOVEDÌ. No, mi spiace.

MORASSUT (PD-IDP). Le posso chiedere in questo film, che era un film del genere *peplum*, che tipo di comparsa lei faceva?

GIOVEDÌ. L'antica romana che scappava.

MORASSUT (PD-IDP). Fece molte pose?

GIOVEDÌ. Ero in mezzo a tanta altra gente, non ero inquadrata da sola.

MORASSUT (PD-IDP). Chiedo conferma alla Presidenza: il regista de “Gli ultimi giorni di Pompei” era Bruno Mattei?

PRESIDENTE. Non ne sarei certissimo. Il problema è che Bruno Mattei non sempre operava con il nome personale. Spesso aveva degli pseudonimi.

MORASSUT (PD-IDP). Il giorno che conobbe questo Felix a piazza Navona, lui come la avvicinò?

GIOVEDÌ. A piazza Navona io andavo perché mio fratello era un pittore. Lui faceva i suoi disegni personali, disegni astratti, e in quel periodo li vendeva a piazza Navona.

MORASSUT (PD-IDP). Li faceva in piazza o in una casa?

GIOVEDÌ. A casa. Poi li portava in piazza e a volte li vendeva. Mi è capitato di conoscere Welner entrando in un bar. Mi cadde un foglio, lui lo raccolse e gentilmente mi disse: ti offro qualcosa. Io accettai e da lì è uscito il discorso sul film. Io, però, l'ho evitato come persona.

MORASSUT (*PD-IDP*). Risulterebbe in un verbale che, nei giorni più o meno successivi alla scomparsa di Emanuela Orlandi, lei disse che questa persona l'aveva condotta nei pressi del cinema Reale a Trastevere, in questo bar a piazza Sonnino. Una persona ben vestita dentro un'auto di lusso la interrogò sulla possibilità di poter partecipare a dei film pornografici e lei rispose di no. Questa circostanza particolare la ricorda fotograficamente?

PRESIDENTE. Per il verbale, il regista del film risulta essere tale Peter Hunt.

MORASSUT (*PD-IDP*). Allora non era Mattei. Però, il genere dovrebbe essere più o meno quello.

Tornando alla mia domanda, signora Giovedì, lei ricorda questa circostanza?

GIOVEDÌ. No.

MORASSUT (*PD-IDP*). Ma non riuscirebbe a ricordare il volto di questa persona, che interloquì con lei da un'auto di lusso, neanche se uno glielo mostrasse?

GIOVEDÌ. No. Ma per il caso della ragazza?

PRESIDENTE. Non per il caso Orlandi, ma per questa vicenda che ha citato adesso l'onorevole Morassut.

GIOVEDÌ. No.

PRESIDENTE. Eppure lei, il 3 agosto 1983, fu sentita dai carabinieri di Roma, Reparto Operativo Terza Sezione, per riferire in merito ad una sorta di riunione, organizzata da questo Felix Welner, di circa venti ragazze, tra le quali lei, che sarebbero state avvicinate precedentemente presso Cinecittà e alle quali sarebbe stato esplicitamente proposto di fare delle parti in film per adulti, nonostante lei fosse stata chiamata in origine per una pubblicità della Coca Cola.

Sempre lei disse che, in realtà, inizialmente gli diede uno pseudonimo ed un numero. Questo numero fu chiamato da Felix Welner. Lei fu convocata e, insieme a queste altre venti ragazze, le fu esplicitamente proposto di fare delle parti in film pornografici, cosa che lei rifiutò. Lì finirebbe la sua esperienza rispetto a questa vicenda. Però fu sentita. Uno se lo ricorda quando viene sentita dalle autorità.

GIOVEDÌ. Ma lo sa che non me lo ricordo questo particolare? Che sono stata interrogata?

PRESIDENTE. Il verbale di cui parlo, tra l'altro, non fa riferimento a piazza Navona. Di piazza Navona ce lo ha detto lei ed anzi è fatto di interesse per la Commissione. Lei dichiarò di essere stata avvicinata a Cinecittà, negli *studios*, dove già lavorava evidentemente come generica o per proporsi.

GIOVEDÌ. Ma in quale commissariato sono stata interrogata?

PRESIDENTE. Dai carabinieri di Roma, reparto operativo, terza sezione.
Sicuramente era via in Selci.

GIOVEDÌ. Ma io in quel periodo stavo a San Lorenzo ad abitare.

PRESIDENTE. Ma lei può essere convocata dalle autorità in qualunque sede.

GIOVEDÌ. Non ricordo proprio di essere stata convocata.

PRESIDENTE. Lo chiedo per aiutarla a ricordare: lei nella vita ha mai avuto altre circostanze in cui ha dovuto essere sentita?

GIOVEDÌ. Mai.

PRESIDENTE. Quindi, proprio perché è successo solo una volta, difficilmente si dimentica.

GRIMALDI (AVS). Signora Giovedì, magari il luogo le fa ricordare qualcosa? Via in Selci, vicino via Cavour. Non le viene in mente niente?

GIOVEDÌ. No.

GRIMALDI (AVS). Ma se l'hanno sentita non l'hanno sentita al telefono, l'hanno proprio convocata. Di solito, quando uno viene convocato in una sede dei carabinieri, se lo ricorda.

GIOVEDÌ. Invece non ricordo.

PRESIDENTE. Signora Giovedì, la invito a prendere visione della copia del verbale in questione. *(L'audita prende visione del verbale di interrogatorio reso ai carabinieri nell'agosto del 1983. L'audita riconosce la sua firma).*

Lasciamo a verbale che la signora Giovedì riconosce la sua firma nel verbale.

MORASSUT (PD-IDP). Lei ha recitato, sempre come generica, da comparsa con parti molto laterali nel film “La chiave” di Tinto Brass?

GIOVEDÌ. Sì.

MORASSUT (PD-IDP). Questo bar di piazza Navona era un bar all'interno della piazza o nei pressi della piazza?

GIOVEDÌ. Proprio sulla piazza. Era il bar Tre Scalini.

MORASSUT (PD-IDP). Non ricorda se magari era verso piazza delle Cinque Lune?

GIOVEDÌ. No, era proprio sulla piazza.

MORASSUT (PD-IDP). Risulta, da un verbale, la deposizione di un attore americano che frequentava il bar di piazza delle Cinque Lune. Faceva

fotoromanzi e gli spot della Coca Cola. Adesso questo nome non me lo ricordo.

GRIMALDI (AVS). Ha immaginato il motivo per cui lei è qui oggi? Vuole raccontare qualcosa di più sulla vicenda Orlandi-Gregori? Ha qualcosa da dire a questa Commissione.

Magari c'è qualcosa che lei ci vuole dire: per esempio se ha conosciuto qualcuno della famiglia Orlandi; se ha frequentato i luoghi vicino a quella famiglia o soprattutto ad Emanuela, come la scuola.

GIOVEDÌ. Non so che dire. Non ho mai conosciuto questa ragazza.

GRIMALDI (AVS). Né lei né la sorella?

GIOVEDÌ. No. Conosco il caso. L'avevo seguito allora e lo sto seguendo adesso, ma con le cronache e non ho mai conosciuto questa ragazza.

GRIMALDI (AVS). Quando l'ha chiamata la Commissione, è rimasta sorpresa o ha iniziato a ricordare?

GIOVEDÌ. Ho pensato ad uno scherzo. Sono andata dai carabinieri per accertarmi se fosse vero o se era uno scherzo.

GRIMALDI (AVS). Adesso che ha capito che non è uno scherzo, ci può dare una mano pensando a possibili adescamenti di quell'era, ad adescamenti legati alle pubblicità, a film a luci rosse? Immagino che una persona non dimentichi se ha partecipato ad un film per adulti. Non le viene in mente niente per darci una mano? Non ricorda proprio se in quegli anni ragazze giovani venivano adescate oppure avvicinate per motivi pubblicitari? Non si ricorda proprio niente di quell'era lì?

GIOVEDÌ. Più che non ricordare, non le ho viste queste situazioni. Mi spiace.

GRIMALDI (AVS). Comprendo il suo dispiacere, che è anche il nostro, però mi sfugge come non ci dica proprio nulla. Non ricorda niente di adescamenti

legati al cinema, alla pornografia, alle pubblicità, a sparizioni di ragazze?

Niente? Proprio tabula rasa?

GIOVEDÌ. Non so proprio rispondere a queste domande.

IAIA (FDI). Signora, su questa conoscenza con Felix Welner, lei l'ha incontrato in questo bar in piazza Navona. Questo l'ho capito. Lui le ha fatto la proposta di partecipare a un film, giusto?

GIOVEDÌ. Proposte e discorsi stupidi su film a luci rosse e se volevo andare a casa sua.

IAIA (FDI). Quindi aveva un approccio abbastanza spinto, sfacciato?

GIOVEDÌ. Sì.

IAIA (FDI). Ma parlava in italiano?

GIOVEDÌ. Sì, ma un italiano masticato male. Non so se fosse il suo modo di esprimersi, però era italianissimo.

PRESIDENTE. Masticato male come se fosse un italiano dialettale o italiano da straniero?

GIOVEDÌ. Credo straniero, però adesso non posso confermarlo. Forse lo faceva anche per darsi un tono. Era un accento americanoide, forse.

IAIA (FDI). Quindi lui ha avuto questo approccio e lei lo ha respinto. E poi le ha fatto la proposta di questo film?

GIOVEDÌ. Poi è finita lì ed io sono andata da mio fratello.

IAIA (FDI). Poi non l'ha più incontrato? Non ci sono state più occasioni per incontrarlo?

GIOVEDÌ. No.

IAIA (FDI). Lei ha detto che lo ha evitato perché non le piaceva come persona?

GIOVEDÌ. Sì.

IAIA (FDI). La signora Federica Orlandi l'ha mai conosciuta, le dice niente questo nome?

GIOVEDÌ. Nulla.

IAIA (FDI). Marcello Padovani?

GIOVEDÌ. No, nulla.

IAIA (FDI). Il signor Talone lo ha mai conosciuto?

GIOVEDÌ. No.

IAIA (FDI). Non vi siete mai incontrati con Felix Welner presso il cinema Reale di Trastevere? Lei ha mai frequentato quel cinema, lo conosce?

GIOVEDÌ. Sì, lo conosco, ma non l'ho mai frequentato.

IAIA (FDI). Quindi non ha potuto vedere neanche se questo Felix Welner avesse un'auto? Una Bmw Touring?

GIOVEDÌ. No.

IAIA (FDI). Marco Accetti: le dice qualcosa questo nome? Mai sentito nominare?

GIOVEDÌ. No.

IAIA (FDI). Che lei sappia, visto che comunque aveva frequentazioni, insomma era giovane, capitava che degli approcci nei confronti di ragazze

giovani, anche ragazzi, per fare provini per film, per pubblicità, avvenissero anche per strada?

GIOVEDÌ. Io non mi soffermavo certo a vedere situazioni del genere.

IAIA (FDI). Magari parlavate tra voi, tra ragazze, di approcci di questo tipo, di proposte di questo tipo.

GIOVEDÌ. No.

IAIA (FDI). In quegli anni, parliamo dell'82-83, ricorda se venissero fatte proposte di lavoro per la Avon? Cioè che ragazze venissero approcciate per fare provini o campagne pubblicitarie?

GIOVEDÌ. Credo di sì, ma non posso confermarlo. Però, probabilmente, sarebbero stati capaci anche di fare questo.

CAMPIONE (*FdI*). Signora, volevo chiederle se, nelle sue esperienze lavorative, lei ha mai lavorato per la Avon e, per quanto è a sua conoscenza, se la Avon si avvalessse anche di personale maschile per reclutare ragazze per la pubblicità dei suoi prodotti.

GIOVEDÌ. Non me lo ricordo. Io potrei aver accettato un lavoretto, quindi non escludo di aver lavorato all'Avon. Magari ci avrò lavorato due o tre giorni, ma non me lo ricordo.

CAMPIONE (*FdI*). E sa se questa ditta si avvalessse anche di uomini per reclutare ragazze?

GIOVEDÌ. Non me lo ricordo, ma credo che fosse maschile e femminile.

SCURRIA (*FdI*). Signora, noi qui abbiamo un compito importante, cui non rinunciamao, che è quello di provare a trovare la verità su quello che è accaduto a queste ragazze. Di fronte a questo compito istituzionale, abbiamo una serie di persone che vengono qui e ci dicono che non si ricordano nulla.

Certo, è possibile, ma voglio capire come sia possibile. Nel senso che, se io dovessi chiederle com'era vestita 41 anni fa, è normale che lei non se lo ricordi. Così come ovviamente lei ricorda di aver fatto alcuni film, perché sono momenti particolari nella vita di una persona. Allora, rispetto anche a delle dichiarazioni che lei ha rilasciato, come fa a non ricordare se qualcuno a piazza Navona le abbia chiesto di girare un film porno? Fa la differenza nella vita di una persona girare un film porno e diventa difficile non ricordarlo.

Glielo chiedo perché, come le ricordava il Presidente, in quel verbale c'è qualcosa che ci interessa, su una persona vestita bene, che potrebbe portarci in qualche direzione.

Tendenzialmente, i lavori che ho fatto nella mia vita me li ricordo. Se uno ha lavorato per l'Avon o no, se lo ricorda. Se uno non è un delinquente abituale, se viene chiamato dai carabinieri, quel giorno è un giorno importante. Come fa a non ricordare nulla di tutto questo?

Diventa per noi complicato pensare che una persona non ricordi dei momenti, che diventano, non dico epocali, ma che si ricordano. Lei non si

ricorda proprio niente? Non riesce a lasciarci neanche uno spiraglio, neanche su cose che ha dichiarato lei? Il Presidente le ha fatto vedere il verbale.

GIOVEDÌ. Ma 40 anni fa le cose si facevano tanto per farle, almeno così era il mio carattere. Io non ero stabile in nessuna cosa e quindi non ricordo tante cose. La senatrice qui mi ha chiesto dell'Avon: può anche essere che abbia accettato un lavoro, ma per due o tre giorni.

CAVO (NM(N-C-U-I)M-CP). Lei ha mai conosciuto Mirella Gregori o qualcuno dei familiari di Mirella?

GIOVEDÌ. No, nessuno.

CAVO (NM(N-C-U-I)M-CP). Invece di Franco e Patrizia De Lellis ha mai sentito parlare?

GIOVEDÌ. No, proprio no.

PRESIDENTE. A proposito sempre di luoghi o persone, lei aveva una passione per il cinema?

GIOVEDÌ. Insomma, no.

PRESIDENTE. E come mai si è trovata a fare la generica?

GIOVEDÌ. Per divertimento.

PRESIDENTE. Poi dopo ha cambiato attività? Come è proceduta la sua vita?

GIOVEDÌ. Ho fatto l'aiuto veterinaria. Sono amante degli animali. Poi ho conosciuto un gruppo musicale, ho cominciato a studiare un po' la musica e sono andata a suonare con questo gruppo. Mi piaceva divertirmi.

PRESIDENTE. L'aspetto artistico comunque lo coltivava, tra cinema e musica. A questo proposito, si ricorda un luogo, ma non necessariamente in

relazione a questi tentativi di adescamento, che si chiamava il Montaggio delle Attrazioni, una sorta di cineforum che stava in via Cassia?

GIOVEDÌ. No. Mai frequentato.

PRESIDENTE. A via Cassia ha mai frequentato qualche locale?

GIOVEDÌ. No.

PRESIDENTE. Che tipo di musica suonava con il suo gruppo?

GIOVEDÌ. Rock and blues. Suonavo le percussioni.

PRESIDENTE. A proposito di musica, in via Cassia c'era un locale che a Roma era molto conosciuto, che si chiamava Uonna Club. L'ha mai sentito nominare?

GIOVEDÌ. L'ho sentito e può essere pure che ci sono stata con il gruppo.
Non lo confermo, ma è probabile.

PRESIDENTE. Questo Montaggio delle Attrazioni stava proprio a fianco dello Uonna Club. Era un cinema minore, un cineforum. Le faccio ora dei nomi di persone che lei può aver mai conosciuto. Ha mai sentito nominare Laura Casagrande, Raffaella Monzi, Maria Grazia Casini, Maria Teresa Papasidero, Sabrina Calitti, Maura Sbordonì?

GIOVEDÌ. No. nessuna di queste.

PRESIDENTE. Ed Alberto Laurenti?

GIOVEDÌ. No.

PRESIDENTE. Alberto Laurenti è un musicista molto famoso.

GIOVEDÌ. Infatti il suo nome l'ho sentito.

PRESIDENTE. Però non ci ha mai suonato?

GIOVEDÌ. No.

PRESIDENTE. Ha mai sentito nominare Pietro Meneguzzi?

GIOVEDÌ. No.

MORASSUT (PD-IDP). In tutti questi anni, a parte la musica ed il cinema, che lavori ha fatto?

GIOVEDÌ. L'aiuto veterinaria. Ho fatto anche pulizie domestiche.

MORASSUT (PD-IDP). Lei all'epoca stava a San Lorenzo. Poi dove ha abitato?

GIOVEDÌ. A Capena, dove sto adesso.

MORASSUT (PD-IDP). Se io le parlo di un certo Romano Talone, questo nome non le ricorda nulla?

GIOVEDÌ. No.

MORASSUT (PD-IDP). Abitava nella zona di via Giolitti. Lei è stata mai a via Giolitti?

GIOVEDÌ. La conosco, ma solo di passaggio.

MORASSUT (PD-IDP). Laura Martinelli la conosce?

PRESIDENTE. Ci pensi bene perché Laura Martinelli la dovrebbe conoscere. Non era con lei quando avete fatto l'incontro con Welner e le 20 ragazze?

GIOVEDÌ. Non lo ricordo. Laura Martinelli, però, mi suona familiare.

MORASSUT (PD-IDP). Ed un'attrice di nome Ida Sansone, che oggi è un'attrice non molto nota, ma un'attrice importante?

GIOVEDÌ. No, non la conosco.

MORASSUT (PD-IDP). E ricorda una pensione di via Gaeta, dove magari c'erano delle attività legate al cinema?

GIOVEDÌ. No. Non conosco e non ci sono mai stata.

MORASSUT (PD-IDP). L'indirizzo della signora fu trovato nell'agenda di Welner e, se non sbaglio, attraverso questa agenda la polizia arrivò ad interrogarla.

PRESIDENTE. sì. Lei fu sentita perché il suo indirizzo di residenza fu trovato nell'agenda di Felix Welner. Per questo lei, ma non solo lei, probabilmente fu chiamata dalle forze dell'ordine.

GIOVEDÌ. Non lo ricordo. Quindi, a questo Felix io avrei dato il mio nome e il mio cognome?

MORASSUT (PD-IDP). Come era fatto questo Felix? Se lo ricorda?

GIOVEDÌ. Era un tipo alto, robusto, moro.

PRESIDENTE. Il nome del suo gruppo musicale se lo ricorda?

GIOVEDÌ. *Fleurs du mal.*

PRESIDENTE. Ma riusciste a fare anche dei *live*?

GIOVEDÌ. Sì, abbiamo fatto delle tournée.

PRESIDENTE. Che genere musicale?

GIOVEDÌ. Rock and blues.

PRESIDENTE. Con il suo gruppo è possibile che lei abbia suonato in un luogo chiamato Ego Club sito in via Tripoli?

GIOVEDÌ. No.

PRESIDENTE. Se le mostro questa immagine, le dice qualcosa? *(Il Presidente mostra all'audita la foto di Enrico De Pedis).*

GIOVEDÌ. No, niente.

PRESIDENTE. Neanche per l'averla vista in qualche giornale o in televisione?

GIOVEDÌ. No.

PRESIDENTE. E questa persona, invece, la conosce? *(Il Presidente mostra all'audita la foto di Marco Accetti).*

GIOVEDÌ. No.

PRESIDENTE. E se le faccio vedere questo *identikit*? (*Il Presidente mostra all'audita l'identikit di Marco Sarnataro*).

GIOVEDÌ. No. Non conosco.

PRESIDENTE. In conclusione, può fare uno sforzo di memoria su Felix Welner e darci qualche elemento in più?

GIOVEDÌ. Come ho detto, era alto, moro, robusto.

PRESIDENTE. Gentile o un po' burbero?

GIOVEDÌ. Gentile.

PRESIDENTE. Ben vestito, curato?

GIOVEDÌ. Sì.

PRESIDENTE. Come mai lei ci ha parlato di piazza Navona e non si ricorda di Cinecittà?

GIOVEDÌ. Ma un ricordo legato proprio agli Studi?

PRESIDENTE. Sì, di un agente della Coca Cola. Rileggendo questo suo verbale, lei racconta dei film ai quali partecipò: “Gli ultimi giorni di Pompei”, “La chiave” e un terzo film, di cui non diede il titolo neanche in quella circostanza.

Lei dice: non ho mai partecipato a film cosiddetti a luce rossa. Circa tre settimane orsono, trovandomi nel bar sito all'interno dello stabilimento di Cinecittà, fui avvicinata da una persona che si qualificò come agente pubblicitario della Coca Cola, proponendomi di partecipare con altri ragazzi ad un servizio pubblicitario per la Coca Cola. Risposi che ero disponibile e gli fornii il mio nome e cognome, nonché il recapito telefonico di una mia amica, tale Luciana Mercati, domiciliata in zona Alberone.

Ricorda questa Luciana?

GIOVEDÌ. No.

PRESIDENTE. Lei lasciò il telefono di questa amica. Quindi, è strano che non la ricordi, perché era proprio un'amica. Lei lasciò anche il numero di telefono a verbale: Luciana Mercati, residente all'Alberone, in via Cesare Baronio. Il telefono se lo ricordava, però.

GIOVEDÌ. No, proprio non ricordo.

PRESIDENTE. Proseguendo lei dice: il giorno successivo, la persona che avevo conosciuto al bar di Cinecittà mi telefonò al numero che gli avevo fornito e lasciò detto alla Mercati di presentarmi al bar sito accanto al cinema Reale di viale Trastevere, perché ci attendeva per parlarci del lavoro da fare. Mi recai all'appuntamento ove trovai altre ragazze e la persona interessata, che nel frattempo avevo saputo chiamarsi Felix. Anche qui, è particolare,

perché lei non parlò ai carabinieri di piazza Navona, ma parlò di questo altro luogo.

Così prosegue: Felix ci condusse tre per volta al cospetto di una persona apparentemente distinta, che sedeva in una macchina, unitamente ad una donna e ad un bambino, davanti al cinema Reale. Il Felix fece presente a noi tutte, circa una ventina di ragazze, se eravamo disposte a partecipare a film pornografici. Io risposi di no e, per quanto ne sappia, la maggior parte delle altre ragazze fece lo stesso.

Felix, dopo aver preso degli appunti, ci mandò via. A me promise che il mercoledì successivo sarei stata chiamata per la pubblicità della Coca Cola, ma tale chiamata non è mai giunta. Poi lei disse che non conosceva quelle tre persone in macchina. Purtroppo non le fu chiesto il modello di macchina, dato che sarebbe stato per noi utile e interessante.

GIOVEDÌ. Questo lo avrei dichiarato io ai carabinieri?

PRESIDENTE. Sì, esattamente. Per la verità, a conclusione del verbale, lei disse: allorché ci presentavamo alle persone in macchina, l'uomo che sedeva

al posto di guida ci ringraziava per essere venute all'appuntamento e ci congedava stringendoci la mano.

È particolare, tra l'altro, che questo avvenisse con a bordo una donna ed un bambino. I due viaggiavano a bordo di una macchina di grossa cilindrata, di colore celeste metallizzato. Poi lei aggiunge: non è vero che mi sono recata in un appartamento di via Giolitti ove avrei girato un provino con il Felix. Questa evidentemente è una informazione che lei smentì. Ha ricordato meglio qualcosa, dopo la lettura del verbale?

GIOVEDÌ. Sì. Ricordo Luciana Mercati, ma era una signora già di una certa età che abitava all'Alberone.

PRESIDENTE. È possibile. Lei non disse che era una ragazza, ma che era una sua conoscenza, un'amica. Poteva avere qualsiasi età.

GIOVEDÌ. Forse io all'epoca non avevo il telefono e ho dato il numero di questa signora, dove io andavo e a volte si mangiava insieme. Il marito conosceva mia sorella, lavoravano alla RAI. Probabilmente è andata così.

Resoconto stenografico n. 75

Commissione parlamentare di inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori.

Seduta n. 78 del 10 febbraio 2026

PRESIDENTE. Ma adesso, leggendo di questa automobile fuori dal cinema, con una persona seduta che ringrazia, proprio a Trastevere, non le viene in mente niente?

GIOVEDÌ. No, nulla di nulla.

PRESIDENTE. Nel ringraziare la signora Giovedì, dichiaro chiusa la procedura informativa odierna.

(I lavori terminano alle ore 13,07)